ALLA SCOPERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE CON ROMINA



GUIDA SUI CORRETTI COMPORTAMENTI

COME FARSI TROVARE PRONTI

INTRODUZIONE DEL SINDACO

Aiutare la nostra comunità a vivere la nostra città con la maggiore sicurezza possibile di fronte al rischio di eventi calamitosi ed emergenze: è l'obiettivo principale di questa pubblicazione immaginata per le generazioni più giovani.

Nelle pagine che seguono, vi raccontiamo come funziona il sistema della Protezione Civile e vi forniamo alcune importanti indicazioni su come comportarvi in caso di pericolo. L'obiettivo è diffondere non solo codici di comportamento e strumenti operativi per poter gestire le emergenze, ma anche rafforzare una cultura della cooperazione nell'emergenza e della prevenzione.

Leggendo queste pagine, vi accorgerete infatti che il primo e il più importante valore, per garantire la sicurezza di tutti, è collaborare, coordinarsi, essere ben consapevoli su cosa fare come individui e come collettività per prevenire i rischi e in caso ci si trovi ad affrontare una situazione di pericolo causata da fenomeni naturali, come terremoti e alluvioni, o da comportamenti dannosi dell'uomo, come spesso sono gli incendi.

Vogliamo una città che sappia unirsi nel segno della coesione e dell'amicizia, nelle occasioni più gioiose, ma che sappia reagire unita anche in caso di emergenze e pericoli. Con la forza della Protezione Civile e con la responsabilità di ciascuno di noi siamo tutti più sicuri.

Il Sindaco
Roberto Gualtieri

LA PROTEZIONE CIVILE

Cos'è - La Protezione Civile protegge le persone, gli animali, gli edifici, le strade e l'ambiente dai pericoli provenienti dai fenomeni naturali (come terremoti, incendi e alluvioni) e dai comportamenti dannosi dell'uomo. La Protezione Civile opera a livello centrale, regionale e locale. In caso di emergenza, nella nostra città la prima a intervenire per prestare aiuto è la Protezione Civile capitolina, quella più vicina ai cittadini. Il Sindaco è l'autorità territoriale di Protezione Civile e, in caso di calamità, dirige e coordina le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione.



Ma ricorda: "ognuno di noi, sia in ambito professionale sia come cittadino, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile. In tal senso la protezione civile è un diritto e un dovere di ciascuno. È certamente un diritto – ed è dunque dovere delle istituzioni dare priorità ai temi della protezione civile – ma è anche un dovere per il cittadino, che ha l'obbligo di conoscere i rischi ai quali il proprio territorio è soggetto e di adottare comportamenti adeguati. In tal modo un insieme di cittadini si trasforma in una comunità resiliente[1]".

***Quali attività svolge** – La Protezione Civile non si attiva soltanto per soccorrere i cittadini in caso di disastri e calamità (la cosiddetta "gestione dell'emergenza") e per aiutarli a tornare alla normalità (il cosiddetto "superamento dell'emergenza"), ma si occupa anche della previsione e della prevenzione di questi eventi. Le attività di previsione mirano a individuare gli scenari di rischio. Quelle di prevenzione, invece, puntano a ridurre al minimo i danni che potrebbero essere provocati da eventuali calamità. Una delle principali attività di prevenzione riguarda proprio la diffusione tra la popolazione della cultura della protezione civile, che comprende la conoscenza dei rischi e dei comportamenti corretti da adottare. Ha quest'obiettivo anche l'opuscolo che stai sfogliando!*

***La Protezione Civile di Roma Capitale** - La Protezione Civile capitolina svolge innanzitutto le attività di previsione e prevenzione dei rischi. Inoltre, nei casi meno gravi (in cui non è necessaria l'istituzione del Centro Operativo Comunale, C.O.C., presieduto dal Sindaco o da un suo delegato) coordina le attività di preparazione, soccorso e superamento dell'emergenza.*

Collabora con le Strutture Operative comunali e con quelle di Supporto, con le Organizzazioni di Volontariato convenzionate con Roma Capitale, con gli Enti, le Istituzioni e le imprese pubbliche e private.

Tra le sue principali attività c'è la pianificazione degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale. Ma anche la diffusione della cultura della Protezione Civile e dei corretti comportamenti da seguire. Inoltre, in occasione di eventi programmati o di emergenze, coordina le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio comunale.

La Sala Operativa della Protezione Civile di Roma Capitale è attiva 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno. Oltre a rispondere alle richieste dei cittadini, attua gli interventi urgenti per fronteggiare gli eventi calamitosi di origine naturale o dovuti all'attività umana, che possono verificarsi sul territorio di Roma.



[1] Dolce M., Miozzo A., Di Bucci D., Alessandrini L., Bastia S., Bertuccioli P., Bilotta D., Ciolli S., De Siervo G., Fabi D., Madeo L., Panunzi E., Silvestri V. (2020). "*La protezione civile in It. Testo istituzionale di riferimento per i docenti scolastici*". Dipartimento della Protezione Civile-Presidenza del Consiglio dei Ministri, prima edizione luglio 2020.

IL CONCETTO DI RISCHIO

Cos'è - Il rischio è la possibilità che un fenomeno di origine naturale o dovuto all'azione dell'uomo possa provocare danni alla popolazione, agli edifici e alle strade, all'interno di una particolare area e in un determinato periodo di tempo.

Differenza tra rischio e pericolo - Il pericolo si distingue dal rischio perché costituisce la calamità che può colpire una determinata zona in un certo periodo di tempo: rappresenta pertanto la causa potenziale. Il rischio, invece, rappresenta le possibili conseguenze dell'evento calamitoso, ossia i danni che potrebbe provocare - per cui può essere considerato l'effetto della calamità.

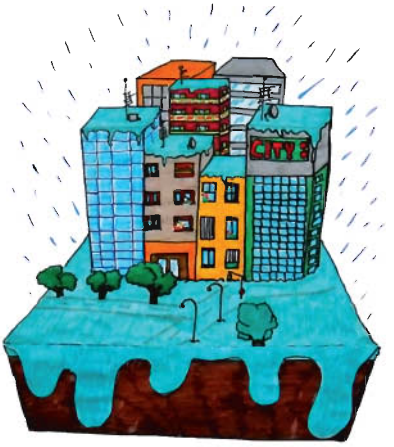
Per valutare un rischio non basta quindi conoscere il pericolo, ma occorre considerare anche i beni presenti sul territorio e la loro vulnerabilità, ossia la possibilità che subiscano dei danni a seguito dell'evento calamitoso.



RISCHI METEO-IDROLOGICI

RISCHIO ALLUVIONE

Cos'è - L'alluvione si verifica quando una zona, in cui di solito non si trova acqua, si allaga. Può verificarsi in caso di precipitazioni particolarmente abbondanti o quando piove per molto tempo. La quantità eccessiva di pioggia può portare i corsi d'acqua (come i fiumi, i torrenti, le reti fognarie, i canali), i laghi e, nelle zone costiere, il mare a straripare o a rompere i propri argini, allagando il territorio circostante. Ricorda che durante un'alluvione l'acqua può salire di un metro o anche di più nel giro di pochi minuti!



Cosa fare - A casa o a scuola

- Non uscire; resta al sicuro all'interno dell'edificio;
- Non scendere in cantina, in garage o nei locali seminterrati e, se ti ci trovi, sali ai piani più alti;
- Non prendere l'ascensore, perché potrebbe bloccarsi;
- Non bere l'acqua del rubinetto: potrebbe essere contaminata;

- Se puoi, ricorda agli adulti di chiudere il gas e di disattivare l'impianto elettrico, prestando attenzione a non avere le mani o i piedi bagnati.

Cosa fare - All'aperto

- Allontanati rapidamente dalla zona che si sta allagando, facendo attenzione a non cadere: l'acqua potrebbe scorrere molto velocemente, aumentando il rischio di scivolare;

- Fai attenzione a dove cammini: sotto l'acqua potrebbero nascondersi buche, tombini aperti, voragini o altri ostacoli;

- Raggiungi il punto elevato più vicino o sali ai piani superiori di un edificio;

- Non andare sui pendii o sulle scarpate: potrebbero franare;

- Se sei in compagnia di un adulto, ricordagli che usare l'automobile può essere pericoloso: anche pochi centimetri d'acqua possono far perdere il controllo del veicolo o causare lo spegnimento del motore, rischiando di farvi restare intrappolati;

- Stai lontano dai corsi d'acqua;

- Non attraversare ponti, passarelle e sottopassi.



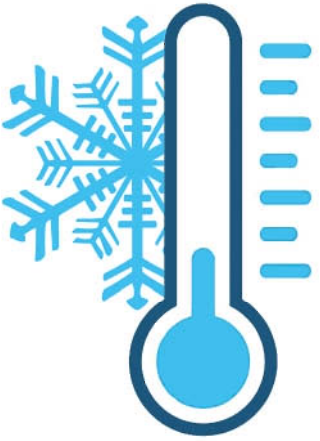
Impara a prevenire

- Rispetta e fai rispettare la natura;
- Se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti parlane con chi è più grande di te e invitalo a segnalarlo al Comune;
- Chiedi agli insegnanti di assicurarsi che la scuola verifichi regolarmente se siano presenti le allerte e abbia un piano di emergenza per il rischio alluvione;
- Se vivi in una zona ritenuta potenzialmente a rischio o in caso di allerta della Protezione Civile, non conservare gli oggetti a cui tieni di più in cantina, in garage o al piano seminterrato;
- Non lasciare in giro per la casa oggetti ingombranti che, in caso di necessità, potrebbero rendere difficile raggiungere rapidamente i piani più alti della casa;
- Chiedi ai tuoi familiari di tenere pronti in casa, in un posto facilmente raggiungibile e noto a tutti, i seguenti oggetti: una copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica e una radio a pile.



RISCHIO NEVE E GHIACCIO

Cos'è - Quando le temperature si abbassano, fino ad avvicinarsi a 0 °C, nell'atmosfera si può formare la neve. Costituita da piccoli cristalli di ghiaccio, quando si accumula sul suolo la neve può creare problemi alla circolazione di persone e autoveicoli. Inoltre, se la temperatura continua a scendere, può trasformarsi in ghiaccio. Ricorda che quest'ultimo può essere ancora più pericoloso: il terreno ricoperto di ghiaccio è estremamente scivoloso!



Cosa fare - A casa o a scuola

- Se aiuti i tuoi familiari a levare la neve dal vialetto di casa, ricorda che non dovete gettarla in strada: potrebbe ostacolare il lavoro degli spazzaneve;

- Consiglia agli adulti di verificare la tenuta del tetto di casa o della struttura in cui ti trovi: l'accumulo di neve e ghiaccio potrebbe provocare il crollo del soffitto;

- Suggerisci a chi è più grande di te di non utilizzare l'auto quando nevica e, se possibile, di lasciarla parcheggiata in garage: se ci sono meno veicoli in circolazione o in sosta sulle strade, le operazioni di sgombero neve sono più semplici!



Cosa fare - All'aperto

- Indossa scarpe antiscivolo e muoviti con attenzione per evitare cadute e scivoloni;
- Non usare la bicicletta e non muoverti su altri mezzi di trasporto a due ruote;
- Ricorda che dopo la nevicata è possibile che sulle strade e sui marciapiedi si formi il ghiaccio: presta attenzione a dove metti i piedi;
- Non abbassare la guardia: a volte il ghiaccio non si vede e può nascondersi sotto uno strato di neve soffice;
- Non uscire se non è strettamente necessario e, quando possibile, utilizza i mezzi pubblici;
- Non camminare sotto agli alberi e fa attenzione ai lastroni di neve che potrebbero staccarsi dai tetti.



Impara a prevenire

- Durante l'inverno controlla le previsioni meteo della tua zona;
- Suggerisci agli adulti di acquistare una pala e qualche scorta di sale, in caso fosse necessario liberare il viale d'accesso alla vostra abitazione;
- Ricorda ai tuoi familiari di montare gli pneumatici invernali o di tenere a bordo dell'auto catene da neve (preferibilmente a montaggio rapido), cavi per l'accensione forzata, pinze, una torcia e guanti da lavoro. Consiglia loro anche di controllare lo stato della batteria, l'efficienza delle spazzole tergicristalli e di assicurarsi che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore.



RISCHIO VENTO

Cos'è - Il vento si genera quando le masse d'aria atmosferica si muovono da zone di alta pressione verso zone di bassa pressione. Quando tira forte, rappresenta un pericolo per le persone, perché può trascinarle a terra. Oppure può sollevare e spingere gli oggetti (come rami, tegole, vasi, rifiuti etc.) contro di loro. Se molto intenso, può persino arrivare ad abbattere alberi interi o a scoperchiare i tetti.

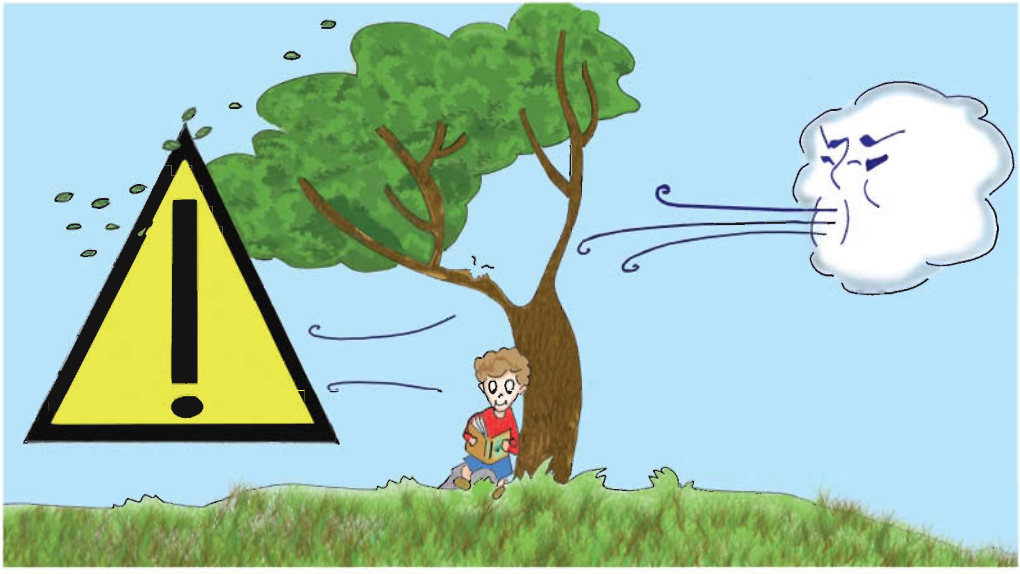


Cosa fare - A casa o a scuola

- Con l'aiuto di un adulto porta all'interno gli oggetti, presenti sui davanzali delle finestre o sui balconi, che potrebbero essere trasportati dal vento e rappresentare un pericolo per gli altri;
- Chiudi bene le porte e le finestre: persone, animali o oggetti che si trovano nelle vicinanze potrebbero venire colpiti dalle ante;
- Fai entrare in casa gli animali domestici.

Cosa fare - All'aperto

- Non fermarti nelle zone maggiormente esposte al vento;
- Cerca velocemente un riparo al coperto e mettiti al sicuro dall'eventuale caduta di oggetti (come pali e cartelloni stradali, persiane, tegole, vasi, antenne, ecc.);
- Non fermarti vicino a tendoni, gazebo, impalcature e strutture mobili che potrebbero non resistere in caso di forti raffiche di vento;
- Non andare nei parchi e nelle ville e, se puoi, evita le strade alberate: potresti essere colpito dai rami strappati dal vento!



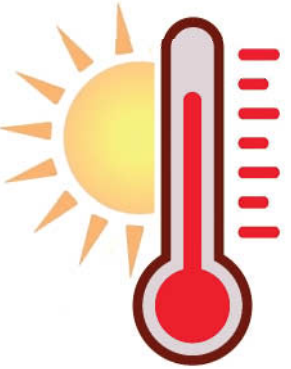
Impara a prevenire

- Consiglia agli adulti di fissare sui davanzali delle finestre e sui balconi gli oggetti che, in caso di vento, potrebbero essere trascinati via e rappresentare un pericolo per gli altri.



RISCHIO ONDATE DI CALORE

Cos'è - Le ondate di calore si verificano quando la temperatura raggiunge livelli molto elevati per diversi giorni consecutivi, rappresentando un rischio per la salute della popolazione. Il caldo eccessivo, associato ad alti tassi di umidità e all'assenza di ventilazione, può infatti alterare il sistema di regolazione della temperatura corporea. Questo fa sì che l'organismo non sia più in grado di raffreddarsi in modo efficiente. Ricorda: se la temperatura sale troppo, potrebbe finire col danneggiare gli organi vitali!



Cosa fare - A casa o a scuola

- Chiudi le tende o le persiane per proteggerti dal calore del sole;
- Imposta o fai impostare il climatizzatore alla temperatura di 25-27C°;
- Se a casa tua si usa il ventilatore, ricorda che non va indirizzato direttamente sulle persone, ma dev'essere programmato in modo da far circolare l'aria nell'ambiente;
- Ricorda agli adulti di limitare l'uso del forno e di altri elettrodomestici che producono calore (fornelli, ferro da stiro, phon etc.): potrebbero riscaldare ulteriormente la casa;
- Tieni chiuse le finestre nelle ore più calde della giornata per evitare il riscaldamento delle stanze;
- Lascia le finestre aperte durante la notte e nelle prime ore del mattino;
- Fai bagni o docce con acqua tiepida, ma evita i bruschi sbalzi di temperatura: potrebbero provocare ipotermia.

Cosa fare - All'aperto

- Non uscire nelle ore più calde, ossia dalle 12:00 alle 18:00;
- Indossa un cappello leggero a falde larghe e indumenti chiari, non aderenti, di cotone o di lino. I vestiti realizzati con fibre sintetiche, infatti, impediscono la traspirazione;
- Usa la crema solare protettiva e indossa gli occhiali da sole;

- Durante le ore più calde della giornata non andare nei parchi e nelle aree verdi: in questi luoghi possono essere presenti elevati livelli di ozono nell'aria;

- Non praticare attività fisica all'aperto tra le 11:00 e le 18:00.

Impare a prevenire

- Durante l'estate consuma pasti leggeri: scegli la pasta e il pesce al posto della carne, evita i cibi elaborati e mangia molta frutta e verdura;

- Bevi spesso l'acqua durante il giorno, anche se non hai sete. Inoltre, assumi con moderazione le bevande gassate e zuccherate, ricche di calorie.



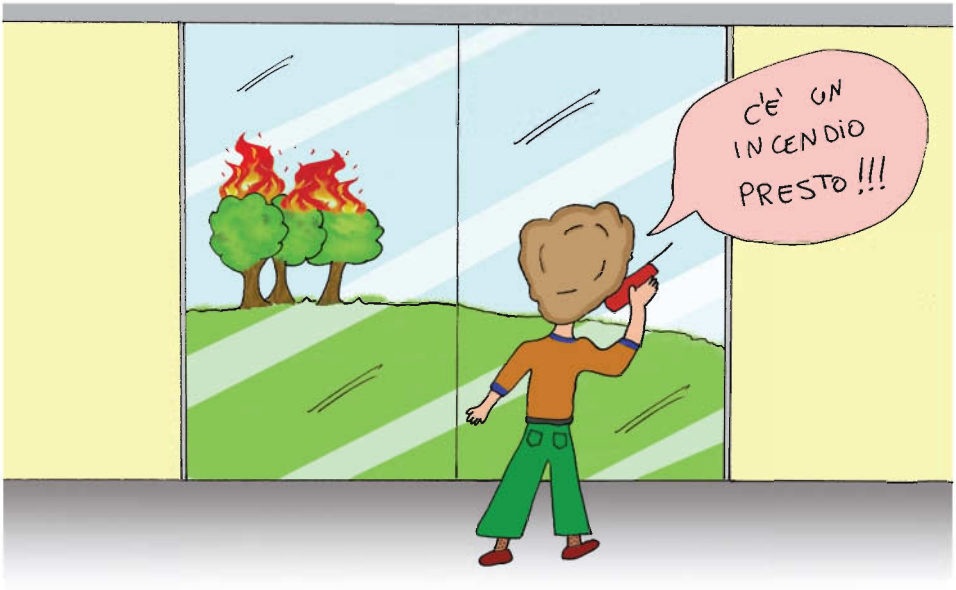
RISCHIO INCENDI

RISCHIO INCENDI: BOSCHIVO E D'INTERFACCIA

Cos'è - L'incendio boschivo è un fuoco che si diffonde nei campi e nei terreni ricoperti da alberi e cespugli, provocando danni alla vegetazione e agli insediamenti umani vicini. L'incendio d'interfaccia è, invece, quello che si sviluppa vicino alle case e ai luoghi frequentati dalle persone.

Cosa fare

- Se vedi delle fiamme o anche solo del fumo, attivati per allertare i soccorsi. Fai chiamare o, se non ci sono adulti, telefona al numero unico di emergenza **112** o alla sala operativa del Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale al numero **800 854 854** e cerca di fornire indicazioni su dove si trova l'incendio;



- Cerca una via di fuga sicura: dirigiti verso una strada o un corso d'acqua;
- Non fermarti nelle zone in cui soffia il vento: rischi di restare imprigionato tra le fiamme;
- Se c'è molto fumo, stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione: il fumo tende a salire, per cui in quella posizione eviterai di respirarlo;
- Ricorda che l'incendio non è uno spettacolo: allontanati e non fermarti in mezzo alla strada per osservarlo. Oltre a metterti in pericolo, potresti ostacolare i soccorsi e le operazioni di spegnimento.



Impara a prevenire

- Non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive: potrebbero prendere fuoco e scatenare un incendio;

- Ricorda agli adulti di non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi: potrebbero bruciare l'erba secca;

- Non accendere fuochi nel bosco e non permettere che altri lo facciano. Ricorda che il fuoco va acceso soltanto nelle aree attrezzate;

- Presta attenzione nelle aree attrezzate per barbecue e per grigliate che qualcuno rimanga sempre a controllare il fuoco. Prima di andare via verifica, in compagnia degli adulti, che sia completamente spento;

- Durante il giardinaggio, ricorda a chi è più grande di te di non bruciare paglia, foglie, arbusti e altri residui: in pochi minuti il fuoco potrebbe sfuggire al vostro controllo e provocare un incendio.



RISCHI GEOLOGICI

RISCHIO FRANE

Cos'è - La frana è il distacco di rocce, terreni o detriti, che vengono trascinati verso il basso dalla forza di gravità. Può essere provocata dalla natura della roccia, dalla sua pendenza, dalla presenza di spaccature, dalla sua stratificazione ma anche dall'accumulo di acqua o neve al di sopra di essa. Anche l'azione dell'uomo, poco attento all'ambiente, può causare il cedimento del terreno. Le frane potrebbero, infatti, essere dovute anche al disboscamento, allo scavo di miniere, alla sottrazione di acqua dalle falde idriche per l'irrigazione e alla costruzione di edifici o strade ai piedi dei pendii.



Cosa fare

- Ricorda che le frane possono muoversi molto velocemente: non avvicinarti alle aree già sottoposte a movimenti del terreno, soprattutto durante temporali o piogge intense;
- Se la frana viene verso di te o è sotto ai tuoi piedi, allontanati il più velocemente possibile e cerca di raggiungere un posto più elevato o stabile;
- Se non è possibile scappare, rannicchiati su te stesso e proteggi la testa;
- Fai attenzione: pietre o altri oggetti rimbalzando potrebbero colpirti;
- Non fermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare;
- Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;
- Ricorda che le case o i muri non sono in grado di arrestare una frana: cerca di metterti al sicuro raggiungendo un luogo più elevato.

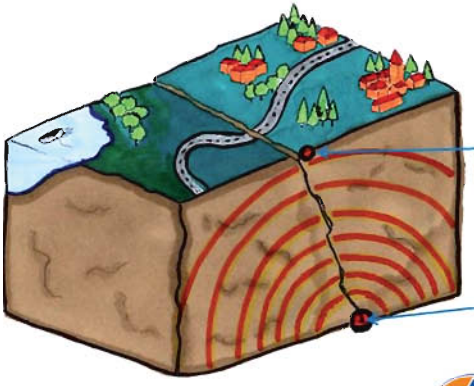
Impara a prevenire

- Tieniti informato: ascolta la radio, cerca su internet o guarda la televisione per sapere se sono stati emessi avvisi di condizioni meteorologiche avverse o allerte di protezione civile;
- È possibile prevenire le frane? Sì, attraverso diverse iniziative, come la definizione di norme di salvaguardia sulle aree a rischio, di soglie per la rilevazione della quantità di pioggia capace d'innescare il mo-

movimento del terreno, di sistemi di monitoraggio e di piani di emergenza. Inoltre, potrebbero essere utili interventi strutturali come la realizzazione di muri di sostegno, ancoraggi, micropali, iniezioni di cemento, reti paramassi e strati di uno speciale tipo di cemento, lo spritz-beton.

RISCHIO SISMICO

Cos'è - Il terremoto è il rapido, improvviso e violento scuotimento del terreno. È provocato dalla rottura di rocce conseguente al movimento delle placche terrestri, le zolle che compongono lo strato superficiale del pianeta. La rottura delle rocce causa profonde spaccature, dette faglie, sprigionando un'energia che si propaga sotto forma di onde sismiche. Queste onde, una volta raggiunta la superficie, causano la vibrazione del suolo. In città le scosse sismiche provocano oscillazioni, più o meno forti, che scuotono in vario modo le abitazioni. Gli edifici più datati, che non sono stati costruiti secondo le normative sismiche, possono non resistere in caso di terremoto intenso. Di conseguenza, possono rappresentare un pericolo per le persone: ricorda che è il crollo delle case a mettere a rischio la vita, il terremoto nel deserto non provoca danni!



Epicentro: punto nella superficie terrestre in cui si avverte maggiormente la scossa

Ipocentro: punto all'interno della terra in cui avviene il rilascio dell'energia

Cosa fare - A casa o a scuola

- Mettiti sotto lo stipite di una porta inserita in un muro portante (quello più spesso);



- Posizionati vicino a una parete portante o sotto una trave;
- Ricorda che potresti essere colpito dalla caduta di oggetti, pezzi di intonaco e mobili, per cui riparati sotto un letto o un tavolo resistente;
- Allontanati dai mobili, dalle finestre e dalle pareti esterne;
- Non correre fuori, ma esci solo quando la scossa è finita;
- Al termine della scossa esci dall'abitazione nel più breve tempo possibile;

- Se devi scendere dalle scale fa molta attenzione: potrebbero essere crollate o aver subito danni;

- Non prendere l'ascensore.

Cosa fare - All'aperto

- Resta lontano da edifici, alberi, lampioni: potresti essere colpito da vasi, rami, tegole e altri oggetti che cadono;

- Allontanati in fretta dalle costruzioni e raggiungi uno spazio aperto, come piazze, strade e giardini;

- Presta molta attenzione a ciò che ti circonda: ricorda che il terremoto potrebbe provocare frane, crollo di ponti, perdite di gas e altri eventi pericolosi;

- Non usare il telefono se non è necessario: bisogna lasciare le linee telefoniche libere per non intralciare i soccorsi!

Impara a prevenire

- Apprendi i corretti comportamenti da adottare in caso di terremoto e, in particolare, individua i punti sicuri dell'abitazione dove metterti al riparo durante un'eventuale scossa;

- Insieme ai tuoi familiari elimina tutte le situazioni che, in caso di terremoto, potrebbero rappresentare un pericolo;

- Consiglia a chi è più grande di te di rinforzare i muri portanti o di

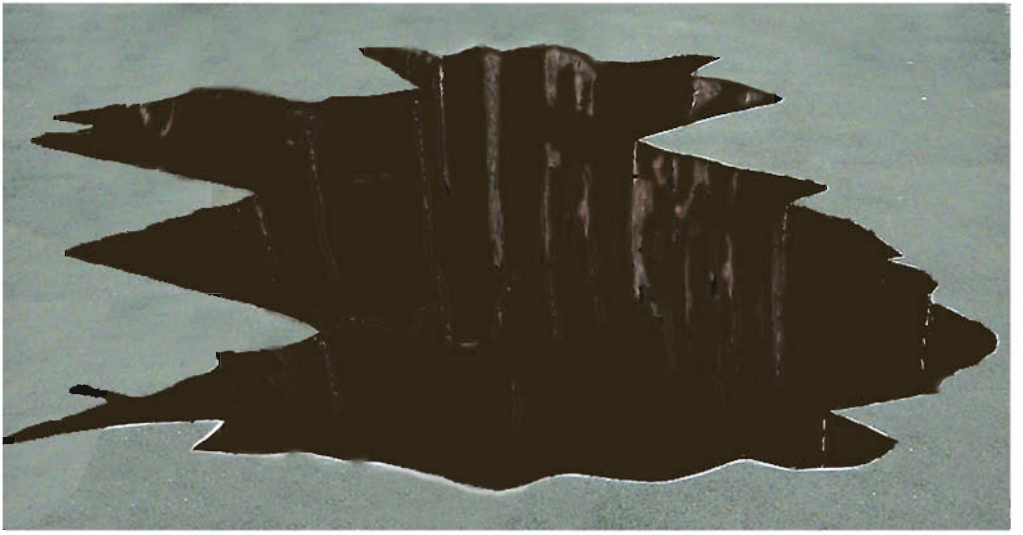
migliorare i collegamenti fra pareti e solai, seguendo le indicazioni di un tecnico esperto;

- Suggerisci agli adulti di fissare alle pareti gli scaffali, le librerie e gli altri mobili alti;
- Ricorda ai più grandi di appendere i quadri e gli specchi con ganci chiusi, in grado d'impedirne il distacco dalle pareti;
- Metti gli oggetti più pesanti sui ripiani bassi degli scaffali, mentre su quelli alti puoi fissare gli oggetti con il nastro biadesivo;
- Invita gli adulti a utilizzare un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili della cucina dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante un'eventuale scossa;
- Chiedi ai tuoi familiari di tenere pronti in casa, in un posto facilmente raggiungibile e noto a tutti, i seguenti oggetti: una copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica e una radio a pile.



RISCHIO VORAGINE

Cos'è - Le voragini, o sprofondamenti improvvisi e rapidi del suolo (*sinkholes antropogenici*), sono profonde aperture o spaccature del terreno. Sono causate da cavità naturali presenti nel sottosuolo, ma anche da cavità realizzate dall'uomo fin dall'antichità, come cave sotterranee, ambienti di vario uso, depositi, acquedotti e fognature. Nel sottosuolo romano le voragini sono dovute alla presenza di gallerie e cavità realizzate a partire dal periodo etrusco-romano, come opere idrauliche (acquedotti e fognature), cave d' estrazione di materiale da costruzione, cimiteri, luoghi di culto e rifugi. Inoltre, possono essere provocate dalla fuoriuscita di acqua dalle reti fognarie e dagli acquedotti.



Cosa fare

- Non avvicinarti mai ai bordi di una voragine: sono le parti più instabili e potrebbero crollare!

- Se ti trovi nei pressi di una zona in cui si sta aprendo una voragine, allontanati rapidamente e avverti subito le autorità competenti (Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato, etc.) presenti nelle vicinanze o chiamando il **112**. Con calma spiega loro dove ti trovi e cosa sta succedendo;

- Se la voragine che si sta aprendo è sulla strada, mettiti al sicuro e, se sei in compagnia di un adulto, segnalate alle autovetture in arrivo di andare piano: c'è pericolo!

- Se lo sprofondamento improvviso ha coinvolto l'edificio in cui ti trovi, segui le norme di comportamento suggerite per il rischio terremoto e attendi indicazioni da parte delle autorità competenti (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia Locale, etc.).



Impara a prevenire

- La presenza di cavità sotterranee mette in pericolo l'incolumità delle persone, il patrimonio artistico e le infrastrutture. Questo rischio è particolarmente alto nelle aree urbane, a causa delle attività umane e della crescita incontrollata degli edifici degli ultimi decenni;

- È possibile prevenire le voragini? Sì, per ridurre la possibilità che si verifichino nuove voragini in futuro, occorre migliorare la gestione delle risorse idriche, non ricorrere eccessivamente al prelievo dalle falde acquifere e pianificare correttamente le attività estrattive.




112

112

Numero Unico per le Emergenze
a cui rispondono:

Ares 118
Arma dei Carabinieri
Polizia di Stato
Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Polizia Locale Roma Capitale
06.67691

PROTEZIONE CIVILE ROMA CAPITALE

ROMA
PROTEZIONE CIVILE

Numero Verde
800 854 854

Roma Capitale
Dipartimento Protezione Civile
Ufficio Informazione e Comunicazione
Piazza di Porta Metronia, 2 - 00183 Roma
www.comune.roma.it
protezionecivile@comune.roma.it

Roma Capitale
Dipartimento Protezione Civile

Direttore Dipartimento
Giuseppe Napolitano

Ufficio Informazione e Comunicazione
Ufficio Promozione della Cultura di Protezione Civile

Progettazione grafica
Fabio Di Biagio

Illustrazioni
Fabio Di Biagio
Sonia Volpi

Revisione testi
Nadia Comerci

Coordinamento
Rita Lorrai

Si ringrazia:
Filomena La Manna
Gabinetto del Sindaco
IV Direzione – Comunicazione Istituzionale
Ufficio Progettazione e Gestione Campagne di Comunicazione

Produzione Marzo 2023

ROMA

